

## Autostrade

### A4, terza corsia conclusione anticipata al 2020

Lavori spediti per la realizzazione della terza corsia della A4 tra Veneto e Friuli Venezia Giulia: l'apertura del tratto Portogruaro-Palmanova è stata anticipata di un anno, al 2020. L'ha ribadito ieri l'assemblea di Autovie Venete, a Trieste, che ha presentato il bilancio finanziario e operativo della società.

Corazza a pagina 14

# Febbre del Nilo, asse Veneto-Emilia

►Le due Regioni più colpite guideranno il tavolo nazionale ►A marzo la campagna anti-larve, tavoli tecnici in tutte le Ulss contro il virus che nel 2018 ha registrato 510 casi e 39 decessi Coletto: «Garantiamo 1,5 milioni, serve un sostegno nazionale»

## L'EMERGENZA

VENEZIA Maggiori finanziamenti e iniziative regionali per combattere il virus West Nile, trasmesso all'uomo dalla zanzara *Culex pipiens*, che ha tenuto in apprensione quest'estate pressoché tutto il nord Italia (Emilia Romagna e Veneto le regioni più colpite), presentandosi in forma tanto massiccia quanto imprevista, come in buona parte dell'Europa balcanica, in Portogallo, in Grecia e in Corsica. In Veneto ha causato 257 casi totali, dei quali 64 nella grave forma neuroinvasiva, con 18 decessi; in Emilia Romagna i casi accertati sono stati 253, con 21 decessi. Di West Nile si è parlato ieri a Venezia in un convegno che ha messo a confronto esperti del mondo scientifico, del ministero della Salute, delle diverse Regioni interessate, delle Ulss, dell'Istituto Zooprofilattico delle Venezie, della Regione portoghese di Madeira e della Contea rumena di Daly.

## IL PROGRAMMA

Erano presenti, tra gli altri, l'assessore alla Sanità del Veneto, Luca Coletto, il direttore generale della sanità regionale Domenico Mantoan, il direttore del Diparti-

mento Malattie Infettive dell'Istituto Superiore di Sanità Giovanni Rezza, il responsabile del Laboratorio di Microbiologia di Padova, Centro di Riferimento Regionale, Giorgio Palù, il direttore dell'Irccs per le Malattie Tropicali dell'ospedale di Negrar, Zeno Bisoffi. «Come Veneto - ha affermato Coletto - stiamo già programmando le azioni per il prossimo anno, che potranno contare su un finanziamento base di 1,5 milioni di euro da dedicare principalmente al monitoraggio e alle iniziative di prevenzione, ma la questione va ben oltre la nostra regione, per cui sarebbe opportuno valutare un intervento di sostegno nazionale. Nel 2019 verrà realizzata una campagna larvicida a marzo, mirando a ridurre al minimo la schiusa delle larve. In estate, invece, ci saranno due campagne adulticide, i cui tempi saranno decisi dai tecnici sulla base dell'andamento della stagione e delle indicazioni che arriveranno dalle trappole disseminate in tutte le aree a rischio. Dobbiamo fare i conti con le bizzie del clima: la campagna di monitoraggio che avrebbe dovuto chiudersi a ottobre è stata prolungata per tutto novembre, visto l'andamento ancora caldo e umido del cli-

ma». «Da ottobre le trappole non hanno rilevato nuove zanzare positive, né si sono registrati altri casi umani - ha aggiunto Francesca Russo, direttore del Servizio di prevenzione regionale -. Come Regione stiamo creando un coordinamento a tutto campo che, partendo da una pianificazione regionale, coinvolgerà tutte le Ulss, gli ospedali per la parte diagnostica, i Comuni, i Consorzi di Bonifica, l'Istituto Zooprofilattico delle Venezie e arriverà fino ai cittadini, i cui comportamenti preventivi, come l'installazione di zanzariere, la manutenzione di giardini e caditoie, l'uso di repellenti cutanei, sono molto importanti, stante che il 70% del territorio si trova in proprietà private, dove il pubblico non può arrivare. Gli esperti garantiscono che una disinfestazione in un giardino con appositi pastiglioni non costa più di cinque euro a stagione».

## LE PROCEDURE

Mantoan ha invece indicato una serie di passaggi procedurali, tra cui la attivazione in tutte le Ulss del Tavolo tecnico di coordinamento con Comuni e Consorzi di Bonifica; la predisposizione da parte delle Ulss di una pianificazione generale delle attività di di-

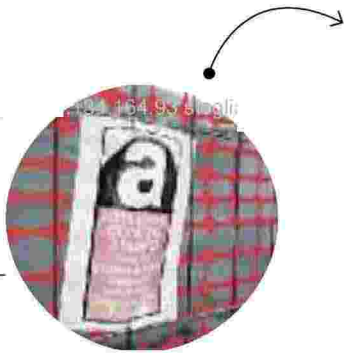
sinfestazione nel proprio territorio, coordinando le azioni dei Comuni, offrendo supporto tecnico e verificando l'efficacia degli interventi. Considerata l'eccezionalità della stagione 2018 (caldo precoce e prolungato), che fa supporre un elevato numero di uova di zanzara pronte a schiudersi

all'arrivo dei primi caldi primaverili, si anticiperanno a gennaio 2019 i tempi per la predisposizione dei Piani di disinfezione che dovranno essere attuati dai Comuni. L'esperienza verrà diffusa in tutta Italia, mediante la creazione di un tavolo tecnico nazionale, condotto dalle due Regioni,

chiamato a elaborare nuove linee guida per aggiornare lo specifico Piano per tutto il territorio italiano. Così come sarà attivato un tavolo tecnico in seno alla commissione nazionale Salute, che sarà presieduto da Francesca Russo.

**Daniela Ghio**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



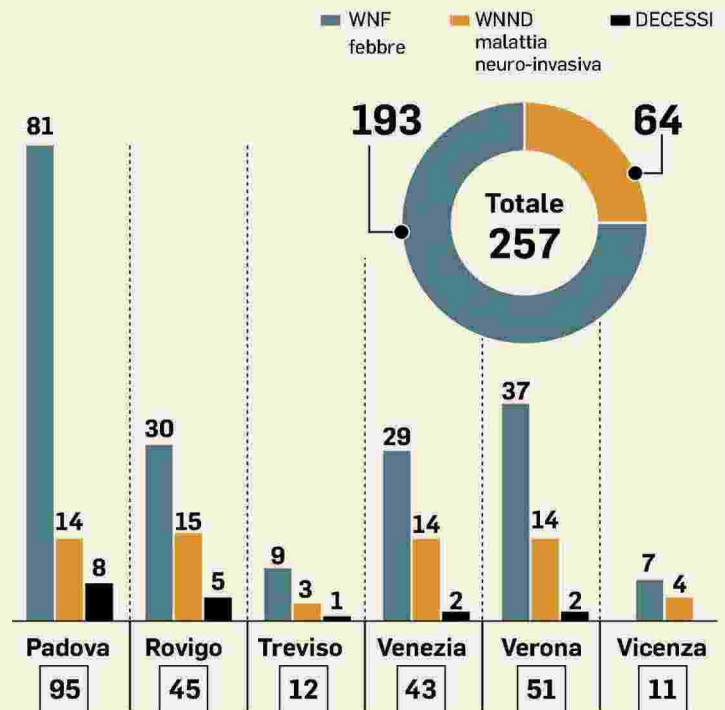
## AMIANTO, OLTRE 2.300 MALATI

Sbloccare il Piano Amianto: è questa la richiesta dei sindacati che ieri hanno manifestato a Padova: tra il 1987 e il 2016 in Veneto 2.386 diagnosi di mesotelioma

### La febbre del Nilo in Veneto

Distribuzione casi confermati di infezione da WNV per tipo di infezione (febbre, WNF e malattia neuro-invasiva, WNND) per provincia di domicilio

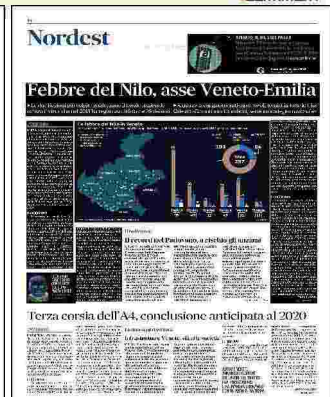
● Distribuzione geografica dei casi confermati di malattia neuro-invasiva nell'uomo da West Nile virus



Fonte: Bollettino Sorveglianza delle Arbovirosi - anno 2018



**«DOBBIAMO FARE I CONTI CON LE BIZZE DEL CLIMA MOLTO UMIDO»**  
Luca Coletto  
assessore



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.